



PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI ALLERTA METEO TEMPORALI O PIOGGE DIFUSE RELATIVO AL PIANO ZERO DELL'EDIFICIO DI VIA DODECANESO 31

PREMESSA

Il piano zero dell'edificio di via Dodecaneso 31 è inserito nell'allegato B delle procedure di Ateneo. Pertanto, in caso di allerta meteo gialla o arancione per temporali, oppure in caso di allerta meteo arancione o rossa per piogge diffuse, dovrebbe essere chiuso e non accessibile ai lavoratori del Dipartimento. Tuttavia, stante la necessità di poter accedere ad alcuni laboratori anche in queste situazioni di allerta, il Dipartimento ha deciso di derogare al divieto di accesso **solo per alcuni locali e solo nel caso di allerte gialle o arancione per temporali o arancioni per piogge diffuse**, a patto che venga rispettato il presente **Piano di Emergenza** specifico, che va considerato un addendum al piano di emergenza di tutto l'edificio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I locali sotto descritti e oggetto della deroga si trovano esattamente a livello del passo carraio (tunnel) e quindi al di sotto del piano stradale esterno all'edificio. Pertanto, il tunnel potrebbe essere interessato dall'arrivo di acqua principalmente dal piano stradale accessibile dal lato mare dell'edificio in cui è presente la discesa verso il tunnel. In tal caso, la prima sezione che potrebbe essere allagata è la sezione A sotto descritta, mentre l'allagamento delle sezioni B e C avverrebbe certamente dopo. Tuttavia lungo il tunnel sono presenti una serie di canali grigliati per la raccolta delle acque, che possono defluire verso delle canalizzazioni poste più in basso. Il pavimento del tunnel rispetto al piano stradale è posto ad una profondità di circa 2.5m. Tuttavia, il tunnel, che è coplanare con il piano zero, non è il punto più basso, essendo presente un corridoio posto più in basso (entrata dei cosiddetti bunker, cioè i depositi da T.23 a T.41 e da T.58 a T.62 e T.72) che quindi tenderebbe a raccogliere l'acqua in eccesso proveniente dalla strada, a sua volta adiacente ad un canale di scolo posto leggermente più in basso. Sulla base di tali caratteristiche, considerata la presenza di una zona ancora più interrata che può svolgere una temporanea funzione di contenimento di acque provenienti dall'esterno, il rischio di allagamento importante è minimizzato. Negli ultimi 35 anni si sono verificati solo piccole entrate di acqua, di livello non superiore a qualche centimetro e quindi non pericolosi per l'incolumità delle persone.

La zona B non confina direttamente con il passo carraio, essendo separate da dei muri da esso. Le zone A, C e D confinano con il passo carraio.

Tuttavia il locale T.55 attualmente ospita impianti tecnologici per il trattamento e la depurazione delle acque. Pertanto, la stanza è attrezzata con numerosi scarichi per l'acqua. Nella stanza è presente nella zona centrale un locale a cielo aperto che è sotto il livello della pavimentazione della stanza e che è accessibile mediante una impalcatura che dal fondo di tale locale si eleva in altezza al di sopra della pavimentazione del locale T.55 per circa 2.3 m. Sul perimetro del pavimento del locale interrato è presente un canale di raccolta corredato di un pozzetto in cui è installata una pompa ad immersione per lo svuotamento del canale. La stanza al di sotto della pavimentazione è quindi in parte interessata dall'impalcato ed in parte coperta da una



pavimentazione a griglia. Sempre nel locale T.55 è presente un canale di scolo grigliato per la raccolta di acque che possono essere rilasciate sul pavimento durante l'esercizio delle normali attività di ricerca. Il locale T.55 è quindi attrezzato per poter gestire lo sversamento e la raccolta di acqua sulla pavimentazione. L'altezza del locale T.55 è di circa 4.5m. L'altezza dell'impalcato dal livello della pavimentazione principale del T.55 è di 2.2m.

Il locale T.57 confina con il passo carraio, ma la parte che viene di fatto usata è quella più lontana da esso e, inoltre, al centro della stanza è presente una grossa botola di accesso ad una parte più interrata. Pertanto, se entrasse acqua dal passo carraio, non potrebbe raggiungere la zona effettivamente usata, perché andrebbe a riempire la suddetta botola.

Si ritengono pertanto estremamente improbabili, se non impossibili eventi che possano portare ad un rapido innalzamento del livello di acqua nei pavimenti delle zone B, C e D. L'affollamento sarà in ogni caso minimo (< 10 persone) e quindi, alle prime avvisaglie di ingresso di acqua, l'evacuazione dei locali potrà essere molto rapida.

La zona A è un pochino più critica, specialmente per le stanze T.12, T.13 e T.19. Tuttavia, la presenza di una scala interna molto vicina a tale zona, consente una rapida evacuazione in caso di ingresso di acqua, che, comunque, non può essere molto repentino vista la presenza di muri e/o di due porte che separano il passo carraio dalla stanza T.12 e dal corridoio.

LIMITI DELLA DEROGA

La possibilità di derogare al divieto previsto dalle procedure di Ateneo ha in ogni caso i seguenti limiti:

- In caso di allerta rossa per piogge diffuse, la deroga non avrà mai effetto.
- La deroga non riguarda attività didattiche di alcun tipo, che sono sempre vietate nei locali del piano zero in caso di allerta gialla o arancione per temporali o arancione per piogge diffuse.
- La deroga non riguarda mai la zona del passo carraio e la zona dei bunker posti ad est del passo carraio stesso. E' quindi sempre vietata l'entrata o l'uscita dalle porte che danno sul passo carraio o il passaggio di automezzi o persone lungo il passo carraio.
- La deroga riguarda solo i locali individuati nelle successive piante. Tutti gli altri locali rimarranno chiusi e non utilizzabili in caso di allerte gialla o arancione per temporali o arancione per piogge diffuse. In caso di allerta rossa per piogge diffuse, tutto l'edificio resterà chiuso.
- In ogni caso la deroga vale solo per attività indifferibili. Spetta ai R.A.D.R.L. più avanti elencati stabilire caso per caso se le attività sono effettivamente indifferibili e concedere quindi o meno l'accesso ai locali oggetto di questa deroga e del presente piano di emergenza.
- In ogni caso, nell'eventualità di allerta gialla o arancione per temporali o arancione per piogge diffuse è vietato l'accesso fuori del normale orario di portineria ed è altresì vietato il lavoro in solitaria.



ESERCITAZIONE ANNUALE

Il Direttore organizzerà, con la collaborazione della commissione sicurezza, almeno un'esercitazione annuale a cui dovranno prendere parte possibilmente tutti i R.A.D.R.L. citati in queste procedure e comunque almeno uno per sezione. Durante questa esercitazione si proveranno l'esodo in caso di emergenza e le modalità di comunicazione più sotto descritte. Dell'esercitazione verrà redatto un verbale che sarà depositato nell'apposita sezione SharePoint ed inviato al SPP.

LOCALI OGGETTO DELLA DEROGA

I locali accessibili in caso di allerte meteo gialla o arancione per temporali o arancione per piogge diffuse sono stati divisi in quattro sezioni.

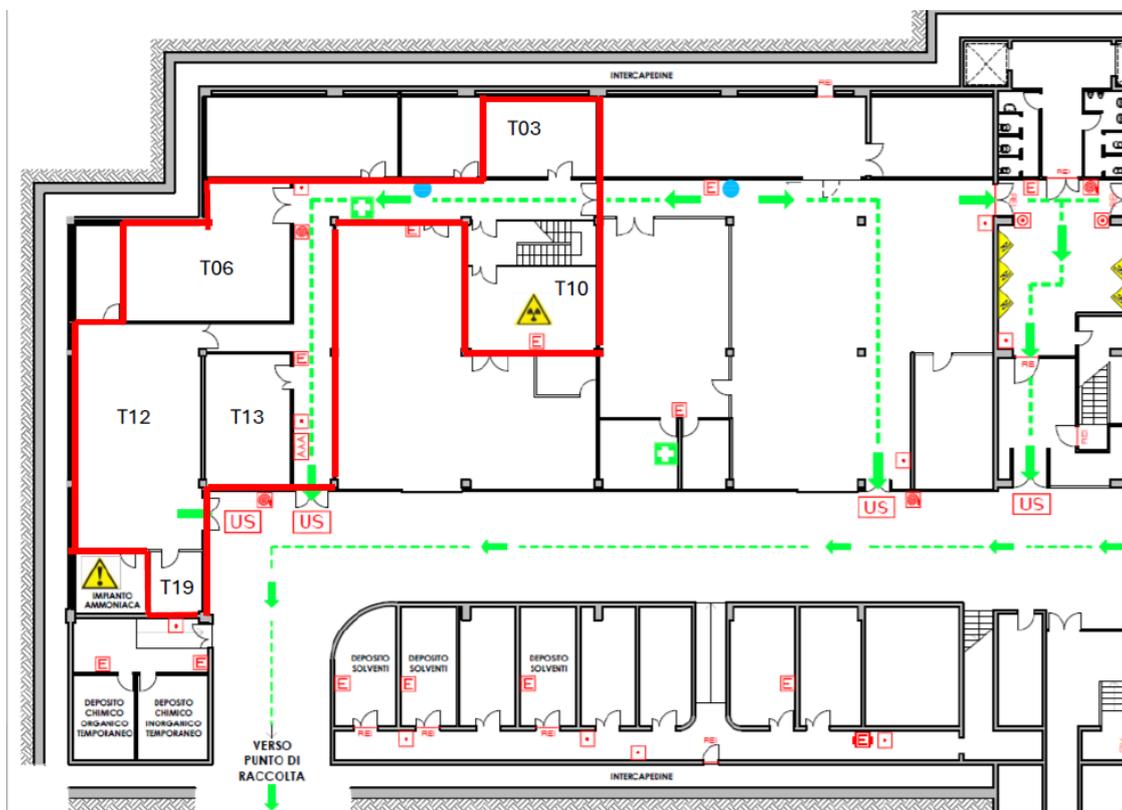
SEZIONE A

Nella pianta sottostante, la zona accessibile è quella compresa nelle linee rosse e comprende le stanze T.03, T.06, T.10, T.12, T.13 e T.19, oltre che i corridoi che permettono di raggiungerle. L'accesso e l'uscita devono avvenire esclusivamente tramite la scala interna posta vicino al locale T10.

I R.A.D.R.L. di questa zona A sono:

- Diego Colombara
- Simona Delsante
- Serena De Negri
- Pavlo Solokha
- Riccardo Freccero.

Le attività in questa zona sono quindi effettuabili in presenza di almeno uno di questi R.A.D.R.L. ed in presenza di almeno 2 lavoratori contemporaneamente.



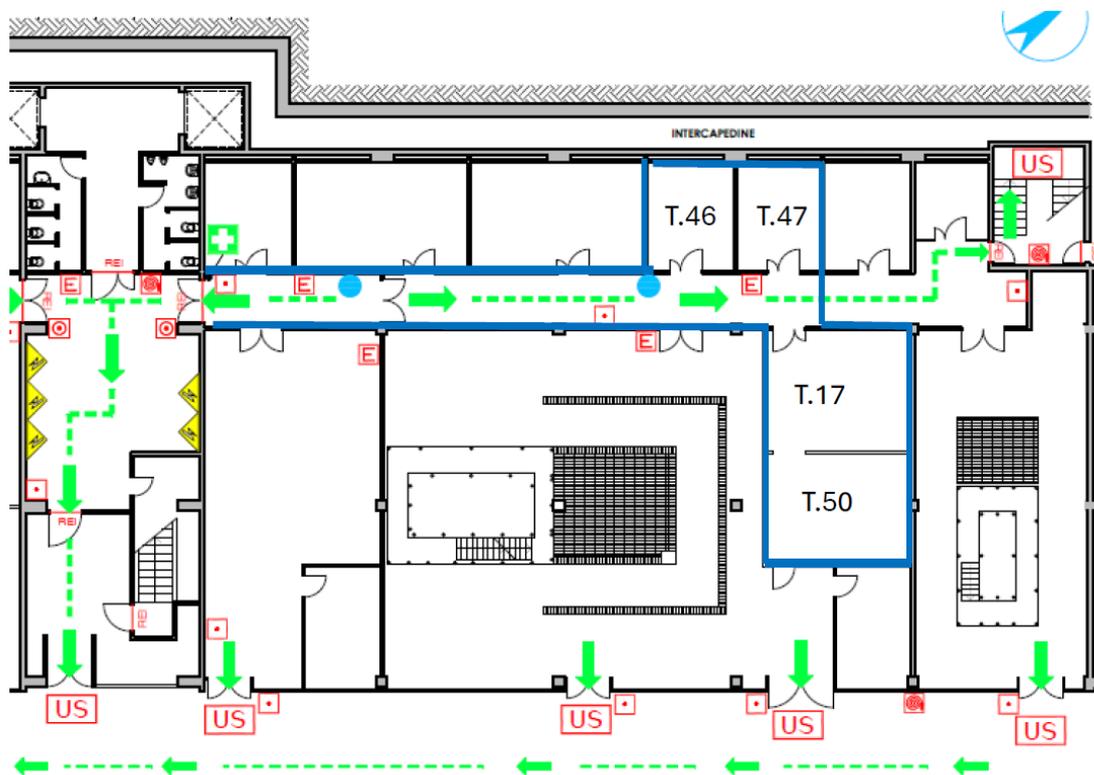
SEZIONE B

Nella pianta sottostante, la zona accessibile è quella compresa nelle linee blu e comprende le stanze T.17, T.46, T47 e T.50, oltre che i corridoi che permettono di raggiungerle. L'accesso deve avvenire tramite il vano scala principale al centro dell'edificio. In caso di emergenza, l'uscita deve essere effettuata, in funzione della situazione, o attraverso la scala principale oppure, qualora il pianerottolo centrale risultasse allagato, salendo tramite la scala di emergenza posta nell'angolo Nord-Ovest dell'edificio.

I R.A.D.R.L. di questa zona B sono:

- Marco Grotti
- Francisco Ardini

Le attività in questa zona sono quindi effettuabili in presenza di almeno uno di questi R.A.D.R.L. ed in presenza di almeno 2 lavoratori contemporaneamente.



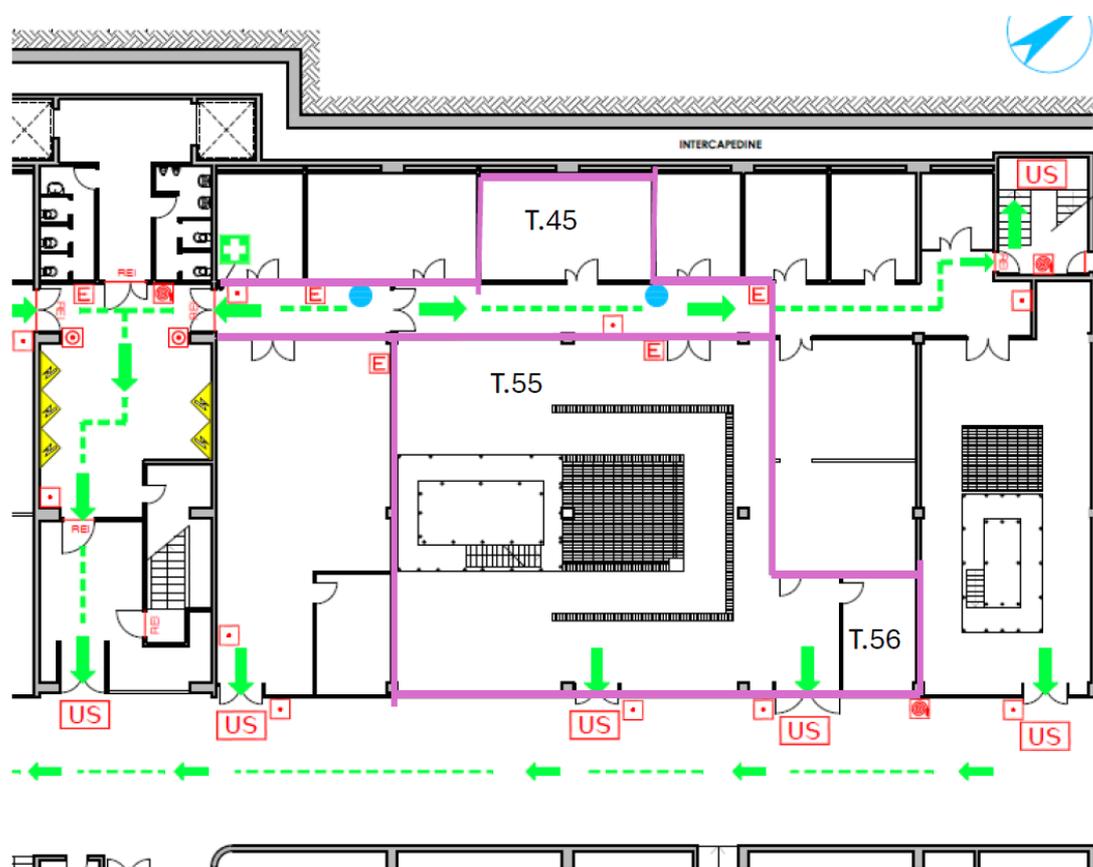
SEZIONE C

Nella pianta sottostante, la zona accessibile è quella compresa nelle linee viola e comprende le stanze T.45, T.55 e T.56, oltre che i corridoi che permettono di raggiungerle. L'accesso deve avvenire tramite il vano scala principale al centro dell'edificio. In caso di emergenza, l'uscita deve essere effettuata, in funzione della situazione, o attraverso la scala principale oppure, qualora il pianerottolo centrale risultasse allagato, salendo tramite la scala di emergenza posta nell'angolo Nord-Ovest dell'edificio.

I R.A.D.R.L. di questa zona C sono:

- Antonio Comite
- Marcello Pagliero

Le attività in questa zona sono quindi effettuabili in presenza di almeno uno di questi R.A.D.R.L. ed in presenza di almeno 2 lavoratori contemporaneamente.



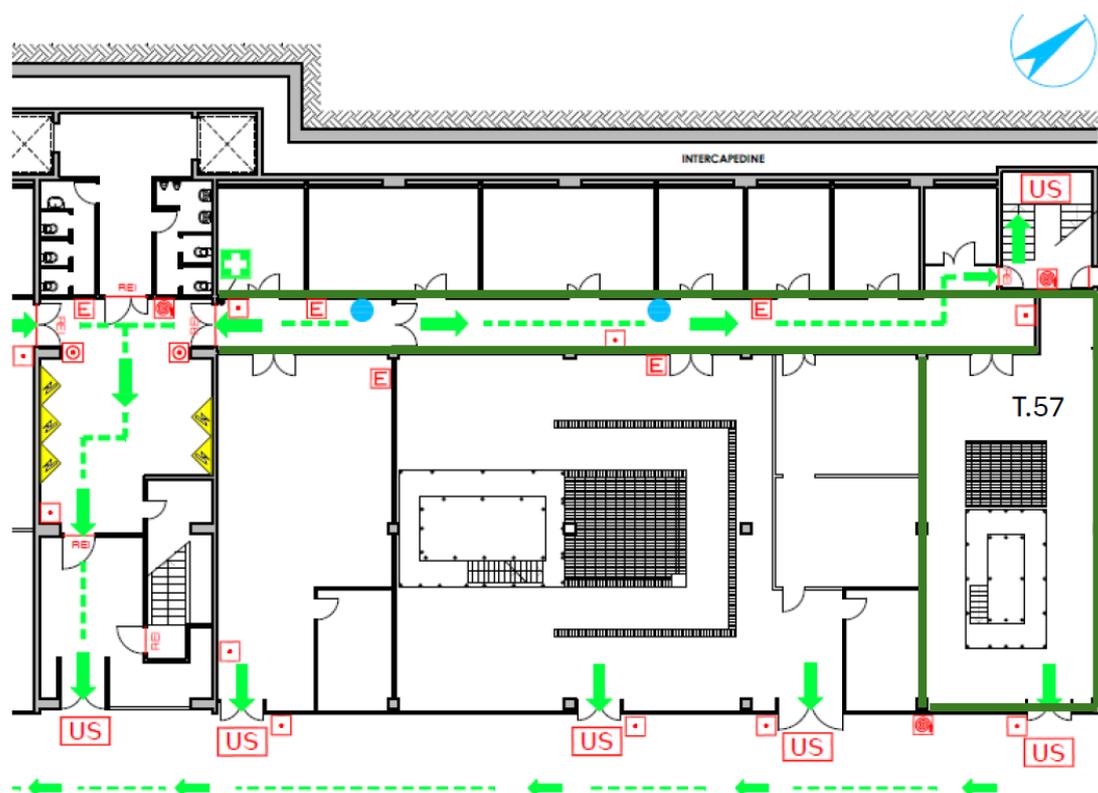
SEZIONE D

Nella pianta sottostante, la zona accessibile è quella compresa nelle linee verdi e comprende la stanza T.57, oltre che i corridoi che permettono di raggiungerla. L'accesso deve avvenire tramite il vano scala principale al centro dell'edificio. In caso di emergenza, l'uscita deve essere effettuata, in funzione della situazione, o attraverso la scala principale oppure, qualora il pianerottolo centrale risultasse allagato, salendo tramite la scala di emergenza posta nell'angolo Nord-Ovest dell'edificio.

I R.A.D.R.L. di questa zona D sono:

- Silvia Vicini
- Maila Castellano
- Marina Alloisio
- Stefano Alberti

Le attività in questa zona sono quindi effettuabili in presenza di almeno uno di questi R.A.D.R.L. ed in presenza di almeno 2 lavoratori contemporaneamente.



NORME COMUNI A TUTTE E QUATTRO LE ZONE

- Dato che, in caso di allerta gialla o arancione temporali o di allerta arancione piogge diffuse, il lavoro in tutti gli altri piani dell'edificio si svolge regolarmente, in orario di lavoro è sempre presente un numero sufficiente di addetti all'emergenza e di addetti al primo soccorso. Pertanto, non è necessario che i R.A.D.R.L. presenti nelle sezioni sopra descritte siano necessariamente addetti all'emergenza o al primo soccorso. Diversi di loro comunque sono addetti all'emergenza.
- E' comunque vietato accedere alle tre sezioni fuori orario o in solitaria.
- E' compito dei R.A.D.R.L. sopra elencati valutare se il lavoro nei locali di ciascuna delle tre zone sia effettivamente urgente e indifferibile. Se così non è, dovranno inibire l'accesso alle zone di loro competenza, organizzando attività alternative in altri piani.
- Il R.A.D.R.L. o i R.A.D.R.L. presenti al piano zero ed il direttore del dipartimento sono tenuti a monitorare la situazione metereologica, anche tenendosi aggiornati tramite i siti di ARPAL e della Protezione Civile. In caso di evidente peggioramento potranno ordinare ai lavoratori presenti al piano zero, anche con l'ausilio del sistema di altoparlanti di emergenza, di abbandonare la zona. Ogni singolo R.A.D.R.L., oltre al Direttore, ha l'autorità di ordinare l'abbandono del piano zero a tutti i lavoratori al



momento presenti. In particolare, qualora venga evidenziata l'entrata di acqua nella sezione A, che è quella che dovrebbe ricevere per prima l'acqua in eccesso dal piano stradale, i R.A.D.R.L. ivi presenti devono immediatamente dare l'ordine di salire a tutti i lavoratori presenti anche nelle altre zone.

- In nessun caso è consentito usare gli ascensori per andare al piano zero dai piani più alti o per allontanarsi da esso in caso di emergenza.
- In nessun caso è consentito uscire verso il passo carraio. Bisogna sempre allontanarsi usando una delle tre scale che si dirigono ai piani superiori.
- L'accesso ai locali delle tre sezioni poste al piano zero in caso di allerta meteo gialla o arancione per temporali o arancione per piogge diffuse è comunque precluso a lavoratori con ridotta mobilità, anche se solo temporanea.